

L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

«C'è il giusto equilibrio»

Il presidente Buzzella: «E ora avanti a passo spedito»

■ **CREMONA** «Penso che la composizione del nuovo governo rappresenti un giusto punto di equilibrio; qualcuno poteva desiderare maggiore discontinuità e forse su qualche nome si poteva fare di meglio. Ma indicare solo persone di stretta fiducia del Presidente del Consiglio sarebbe coinciso con un inopportuno e di certo controproducente 'commissariamento' della politica. In una democrazia parlamentare non si può e non si deve fare. Draghi è stato realista, equilibrato e di buon senso, oltre ad aver puntato su tecnici tutti di altissimo profilo. Direi che nel complesso ha fatto le scelte migliori possibili». Per l'ex presidente della Banca Centrale Europea arriva il plauso pressoché incondizionato di **Francesco Buzzella**, leader della Confindustria provinciale. «Lui è certamente il meglio che l'Italia poteva mettere in campo, ha una competenza fuori discussione e gode di una stima internazionale, tanto vasta quanto unanime. E le partite-chiave (come quelle del Recovery Fund e della tran-



Francesco Buzzella

« Ci aspettiamo il massimo impegno per dare al Paese e alla sua economia lo slancio nuovo del quale hanno bisogno »»

sizione energetica) sono saldamente in mano alle persone giuste. Dunque posso solo esprimere piena soddisfazione, insieme alla speranza che ora si possa andare con il passo necessariamente spedito nella direzione giusta. Le priorità sono chiare e le ha indicate lo stesso Presidente Mattarella: dal piano per il Recovery Fund alle riforme della pubblica amministrazione e della giustizia, c'è molto da fare bene e prima possibile. Dal nuovo governo ci aspettiamo dunque il massimo impegno per dare al Paese ed alla sua economia lo slancio nuovo del quale hanno assoluto bisogno. Nessuno può nascondersi che stiamo attraversando una situazione oggettivamente drammatica sotto diversi punti di vista. Certo, alla base di tutto sta il successo della campagna vaccinale, quello è il punto obbligato di ripartenza. Poi bisognerà correre. Con un approccio necessariamente pragmatico, costruttivo, serio. Tre aspetti per i quali Draghi è una garanzia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA